

Dipendenti pronti allo sciopero

E' ancora alta tensione tra amministrazione comunale e sindacati, pronti questa volta persino a indire uno sciopero generale. «L'altro ieri si è tenuta una assemblea generale dei dipendenti del Comune di Saronno a cui hanno partecipato la maggioranza assoluta del personale dell'ente locale - fanno sapere in una nota congiunta i rappresentanti sindacali di Cisl, Cgil, Cisl, Uil e rsu - all'ordine del giorno vi era la situazione creatasi all'ufficio tecnico, per cui si è già provveduto ad aprire uno stato di agitazione». I sindacati contestano il nuovo orario di lavoro «che secondo l'amministrazione dovrebbe entrare in vigore da oggi ma che si scontra pesantemente con la grave carenza di personale ad esempio del settore demografico. La stessa giunta lo dichiara

in una delibera, parlando di contingenti minimi. Tale scelta pregiudicherebbe il lavoro di backoffice necessario al completamento delle pratiche ricevute dai cittadini in tempi ragionevoli».

Problemi anche sul contratto decentrato: «per l'ennesimo anno, ci ritroviamo a correre per chiudere a dicembre un contratto che per avere una logica dovrebbe chiudersi al massimo nel primo semestre», lamentano ancora i sindacati. Al centro delle polemiche è poi una delibera «in cui si impedisce ogni mobilità per 70 figure di categorie professionali: praticamente il 40 % di tutto il personale in servizio. Anzi si dichiarano "infungibili" anche posti vacanti non ancora ricoperti che verranno coperti, forse, nei prossimi mesi. Hanno in

sostanza approvato una delibera per motivare la forte carenza di personale e la incapacità a trovare soluzioni».

I sindacati chiedono all'amministrazione di ritirare la delibera, in caso contrario «si arriverà fino allo sciopero generale per fare valere i diritti dei lavoratori del Comune».

Dal canto proprio il sindaco Augusto Airoidi rinnova la disponibilità al dialogo: «l'obiettivo di quella delibera è soltanto di garantire il regolare svolgimento dei servizi erogati alla cittadinanza da parte del Comune - ribadisce il primo cittadino - con il personale necessario. Siamo pronti a confrontarci con i sindacati, anche per poterla magari articolare meglio».

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

